



REVISIONE STRAORDINARIA

delle partecipazioni detenute dall'Ateneo

al 23.9.2016

(ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017)

**(Aggiornamento al Piano Operativo di razionalizzazione approvato dal
Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino in data
31.3.2015, aggiornato in data 30.3.2016 in attuazione della L. n.
190/2014)**

**Approvazione del Consiglio di
Amministrazione del Politecnico di Torino
in data 20.9.2017**



Sommario

- I. Introduzione generale e riferimenti normativi:
art. 24 D. Lgs. n. 175/2016 e disposizioni integrative e correttive
D. Lgs. n. 100/2017.**
- II. Analisi delle partecipazioni detenute dal Politecnico di Torino in
società esterne e relazione tecnica.**
- III. Schede di rilevazione delle società partecipate.**



I – Introduzione generale e riferimenti normativi: art. 24 D. Lgs. n. 175/2016 e disposizioni integrative e correttive D. Lgs. n. 100/2017.

Il Decreto Legislativo n. 175/2016 rappresenta il momento attuativo degli articoli 16 e 18 della Legge n.124/2015 (c.d. Legge Madia), con cui il parlamento ha fornito ampia delega al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, al fine di perseguire obiettivi di trasparenza, certezza del diritto, chiarezza delle regole, semplificazione normativa, tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza.

In data 23.9.2016 è entrato, in vigore il Decreto Legislativo n. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e successivamente, in data 27.6.2017, il Decreto Legislativo correttivo n. 100/2017 i quali impongono a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una “*ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie*”.

L’art. 24¹ del Testo Unico, nello specifico, prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo (23.9.2016), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all’art. 20, commi 1 e 2²; l’eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell’art. 10, deve avvenire entro un anno dall’avvenuta ricognizione. La ricognizione deve essere effettuata per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità. Restano ferme le norme che disciplinano società pubbliche costituite per l’esercizio della gestione di servizi di interesse generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

¹ Art. 24, Revisione straordinaria delle partecipazioni

“c. 1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all’articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all’articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L’esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all’articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all’articolo 15.

c. 2. Per le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

c. 3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all’articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. (in vigore dal 1° ottobre 2017)”.

2 Art. 20, Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

c. 1. Fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all’articolo 15.

c. 2. I piani di razionalizzazione, corredati di un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4.



L'esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei Conti, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.Lgs., n. 175/2016.

Per la Corte, la Sezione è quella individuata dall'art. 5, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016: *«per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi»*.

Gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). E' quindi necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

Dovranno, pertanto, essere fornite specifiche indicazioni in merito alla compatibilità del mantenimento della partecipazione societaria detenuta alla data di entrata in vigore del T.U. in società:

- non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, cioè strettamente necessarie rispetto alle finalità istituzionali perseguite dall'ente (art. 4, c.2³);
- non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, c. 1 e 2, ovvero ammissibili, ma non adeguatamente giustificate sotto il profilo della convenienza economica e sostenibilità finanziaria, ecc...⁴;
- per le quali non ricorrono le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, c. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di

³ Art. 4, c. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti ((o allo svolgimento delle loro funzioni)), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

⁴ Art. 5, c. 1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria (...), nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica ((, secondo modalità da essi stessi disciplinate)).



altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione).

II - Analisi delle partecipazioni detenute dal Politecnico di Torino in società esterne e relazione tecnica.

Il Politecnico di Torino alla data del 23.9.2016 possedeva le seguenti partecipazioni societarie:

- a. I3P - Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino S.c.p.a. (16,67%)**
- b. Ceipiemonte - S.c.p.a. (0,16%)**
- c. CSP – Innovazione nelle ICT – S.c.ar.l. (25%)**
- d. IMAST S.c.ar.l. (2,81%)**
- e. AMC Instrument– s.r.l. (7,02%) - Spin off**
- f. CSL - Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola S.c.ar.l. (1,44%)**
(esercitato il diritto di recesso nel 2015)
- g. ST POLITO - S.c.ar.l. (25%)**
(Cessione quota del Politecnico di Torino in data 7.11.2016)

Nel seguito viene analizzata ciascuna delle partecipazioni al fine della ricognizione straordinaria ex art. 24 D. Lgs. 75/2016.

a. I3P - Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino S.c.p.a. (16,67%)

Si ricorda che la società consortile per azioni I3P non ha scopo di lucro e il suo scopo statutario consiste nel *“favorire la creazione di nuova imprenditoria attraverso la promozione all'interno dei corsi istituzionali del Politecnico della cultura imprenditoriale; azioni di formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria; creazione di un ambiente fisico presso il quale i neo imprenditori potranno collocarsi; la messa a disposizione di servizi di base per i neo imprenditori; interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova imprenditoria; la gestione in collaborazione con il Politecnico di brevetti emersi dall'attività di ricerca; la partecipazione a progetti comunitari riguardanti la creazione di nuova imprenditoria; la gestione di borse di studio; la partecipazione anche in associazione con altri partner pubblici e privati, italiani e non, a gare nazionali ed internazionali volte ad assegnare risorse per la realizzazione di programmi di sviluppo di nuova imprenditoria e innovazione tecnologica..”*.



Il Capitale sociale ammonta ad € 1.239.498,00 ed è ripartito come segue tra i seguenti soci:

Comune di Torino	16,67% pari a € 206.583,00
Politecnico di Torino	16,67% pari a € 206.583,00
Città Metropolitana di Torino	16,67% pari a € 206.583,00
Finpiemonte S.p.A	16,67% pari a € 206.583,00
C.C.I.A.A. di Torino	16,67% pari a € 206.583,00
Fondazione Torino Wireless	16,67 pari a € 206.583,00

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 31.3.2015, in occasione della presentazione del piano di razionalizzazione previsto dalla L.190/2014, e successivamente in data 30.3.2016 in occasione dell'aggiornamento del piano, considerato che l'I3P consente all'Ateneo di perseguire la Terza Missione dell'università e assume un ruolo fondamentale per garantire ai ricercatori dell'Ateneo gli strumenti necessari per avviare propri progetti imprenditoriali e di trasferimento tecnologico, aveva disposto il mantenimento della partecipazione in I3P S.c.p.a. ritenendo tale partecipazione strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La partecipazione del Politecnico in I3P, pertanto, risulta strategica per l'Ateneo e non configurandosi le condizioni indicate dall'articolo 20, c. 2⁵, del D. Lgs. 175/2016, il Politecnico ha deciso di mantenere la partecipazione.

Si informa, inoltre, che dal momento che il D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. 100/2017, ha anche dato indicazioni sui contenuti degli statuti delle società partecipate, il Consiglio di Amministrazione dell'I3P ha adeguato lo statuto effettuandone una revisione il cui testo è stato approvato nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 24.7.2017.

b. CEIPIEMONTE - S.c.p.a. (0,16%)

Si ricorda che CEIPIEMONTE è un organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione del territorio che opera promuovendo l'eccellenza piemontese nel mondo e favorendo l'internazionalizzazione del territorio, costituendo un punto di riferimento per le imprese locali che lavorano o intendono lavorare sui mercati esteri e per gli interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Piemonte.

Il capitale sociale ammonta a € 250.000,00 ed è ripartito come segue tra i soci:

- Politecnico di Torino	0,16% pari a € 412,37
- Regione Piemonte	47,76% pari a € 119.391,75
- Camera di commercio Torino	22,06% pari a € 55.154,64
- Camera di commercio di Cuneo	6,99% pari a € 17.474,23
- Camera di commercio di Alessandria	4,78% pari a € 11.958,76

⁵ Art. 20, c.2:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.



- Unioncamere Piemonte	3,47% pari a € 8.675,26
- Comune di Torino	3,09% pari a € 7.731,96
- Camera di commercio di Novara	2,68% pari a € 6.701,03
- Camera di commercio di Asti	2,34 %pari a € 5.850,52
- Camera di commercio di Biella	2,27% pari a € 5.670,10
- Camera di commercio di Vercelli	1,63% pari a € 4.072,16
- Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola	1,4% pari a € 3.505,16
- Camera Valdostana delle Imprese e delle professioni	1,03% pari a € 2.577,32
- Università degli Studi di Torino*	0,16% pari a € 412,37
- Università degli Studi del Piemonte Orientale	0,16% pari a € 412,37

*l'Università degli Studi di Torino ha esercitato il diritto di recesso

Si ricorda che in data 30.3.2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo aveva deciso, a seguito delle evoluzioni interne della società, quali ad es. la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché delle future attività che la società aveva in progetto di sviluppare, di procedere ad una valutazione approfondita per determinare se opportuno e strategico per il Politecnico mantenere la partecipazione societaria, delegando il Rettore ad effettuare gli opportuni approfondimenti e valutazioni.

Si rende noto che nel corso dell'assemblea dell'1.7.2016 era stata presentata una situazione finanziaria della società al 31.5.2016 che evidenziava una perdita di oltre € 200.000,00; il Presidente aveva, nel contempo, comunicato che la società non aveva ancora incassato i fondi POR-FESR del primo trimestre.

In data 7.11.2016 l'Assemblea della società in seduta straordinaria si è riunita al fine di assumere le deliberazioni necessarie ai sensi degli artt. 2446⁶ e 2447⁷ c.c. sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale al 31.8.2016.

⁶ Art. 2446 Codice Civile - Riduzione del capitale per perdite "Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione.

Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria o il consiglio di sorveglianza che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. In mancanza gli amministratori e i sindaci o il consiglio di sorveglianza devono chiedere al tribunale che venga disposta la riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio. Il tribunale provvede, sentito il pubblico ministero, con decreto soggetto a reclamo, che deve essere iscritto nel registro delle imprese a cura degli amministratori. Nel caso in cui le azioni emesse dalla società siano senza valore nominale, lo statuto, una sua modificazione ovvero una deliberazione adottata con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria possono prevedere che la riduzione del capitale di cui al precedente comma sia deliberata dal consiglio di amministrazione".

Nel caso in cui le azioni emesse dalla società siano senza valore nominale, lo statuto, una sua modificazione ovvero una deliberazione adottata con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria possono prevedere che la riduzione del capitale di cui al precedente comma sia deliberata dal consiglio di amministrazione. Si applica in tal caso l'articolo 2436.

⁷ Art. 2447 Codice Civile - Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale "Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per



Nel corso dell'assemblea i soci hanno chiesto all'organo amministrativo di redigere un piano industriale ex art. 14 D. Lgs. 175/2016 che giustificasse la prosecuzione dell'attività sociale. A fronte di tale piano i soci presenti hanno dichiarato di impegnarsi, previa delibera del competente organo preposto di ciascuno di essi, a versare entro la fine dell'esercizio 2016 un contributo straordinario ex art. 7 dello statuto sociale. Si rende noto che per il Politecnico il Prof. B. Chiaia, delegato dal Rettore, ha espresso parere favorevole impegnando l'Ateneo al versamento del contributo successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, per un importo pari a € 659,79.

Nel corso dell'assemblea tenutasi in data 21.4.2017 è stato approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 ove si registra un utile post imposte pari a € 2.739,00. CEIPIEMONTE ha avviato, come previsto nel piano industriale redatto ai sensi dell'art. 14 citato, un profondo percorso di rinnovamento per adeguare la propria struttura organizzativa alle sfide di un sistema economico in continua evoluzione che richiede maggiore attenzione alle imprese che vogliono promuovere i prodotti nei mercati esteri e contemporaneamente una migliore capacità di attrazione degli investimenti sul territorio piemontese. Questa riorganizzazione in atto si è resa necessaria per rendere la struttura più moderna e flessibile, migliorandone l'efficienza ed aumentando le sinergie con le altre strutture presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di lavorare in maniera più bilanciata al servizio delle aziende del territorio, sia sul piano dell'attrazione degli investimenti che su quello della promozione delle imprese all'estero trasformando le sfide dell'imprenditoria in importanti opportunità di sviluppo economico per la nostra regione.

Si rende noto, infine, che la società ha provveduto ad aggiornare il proprio statuto sociale in conformità alle previsioni del T.U..

La partecipazione alla società in titolo, che costituisce un network molto esteso, multisettoriale e trasversale, risulta strategica per l'Ateneo per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, in particolare in riferimento al settore dell'internazionalizzazione sul quale il Politecnico risulta essere uno degli atenei più attivi sul territorio nazionale, con capacità di attrarre un numero di studenti stranieri che si aggira intorno ai 5.000 annui.

Alla luce delle considerazioni suesposte il Politecnico ha deciso di mantenere la propria partecipazione in CEIPIEMONTE monitorando in modo puntuale e continuo l'andamento della società in relazione all'assunzione del Piano industriale e alle previsioni di cui all'art. 20, c. 2.

c. CSP – Innovazione nelle ICT – S.c.ar.l. (25%)

Si ricorda che CSP s.c.a r.l. è un organismo di ricerca, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale e in conformità a quanto dettato nel regolamento UE 651/2014, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro.

La finalità istituzionale principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione e il trasferimento di conoscenze sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e innovazione digitale.

deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società".



Il capitale sociale ammonta a € 600.000,00 ed è ripartito come segue tra i soci:

- Politecnico di Torino	25% pari a € 150.000,00
- IREN S.p.A.	25% pari a € 150.000,00
- AizoOn Consulting s.r.l.	25% pari a € 150.000,00
- Urmet S.p.A.	25% pari a € 150.000,00

Si ricorda che alla luce della difficile situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione di CSP aveva presentato all'Assemblea dei soci del 23.11.2016 un Piano Industriale ex art. 14 D. Lgs. 175/2016 per il periodo 2017-2019 che prevedeva un percorso di risanamento sulla base del quale i soci Politecnico di Torino, IREN Sp.A. e AizoOn Consulting s.r.l. avevano espresso la volontà di ricapitalizzare la Società.

La Regione Piemonte, successivamente alla sottoscrizione della ricapitalizzazione da parte dei soci AizoOn Consulting s.r.l., IREN e Politecnico di Torino, ha acquistato alcuni assets di CSP per un prezzo pari ad € 991.692,88 oltre IVA.

Successivamente è seguito di un nuovo aumento di capitale sociale sottoscritto da Politecnico di Torino, IREN S.p.A., AizoOn Consulting s.r.l. e Urmet S.p.A. che ha portato all'attuale situazione societaria con capitale sociale pari ad € 600.000,00 suddiviso paritariamente tra 4 soci.

La partecipazione societaria dell'Ateneo in CSP risulta strategica per il perseguimento dei propri fini istituzionali in particolare in considerazione del know how e degli assets da essa posseduti e in riferimento alle sue finalità di organismo di ricerca, particolarmente attiva nella ricerca industriale e di trasferimento tecnologico; inoltre CSP può garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività, con conseguente visibilità dell'Ateneo nella proprio attività di collaborazione con il comparto industriale.

Si rende noto che, in relazione alle previsioni di cui all'art. 20, c. 2, il requisito che non è rispettato per il mantenimento della partecipazione dell'Ateneo riguarda il dato economico (art. 20, c. 2, lett. d) purtuttavia, ritenuta comunque strategica la partecipazione del Politecnico in CSP e considerato che l'Ateneo ha approvato il nuovo piano industriale che prevede azioni mirate di risanamento della società per il periodo 2017-2019, la partecipazione societaria del Politecnico verrà mantenuta.

d. IMAST S.c.a.r.l. (2,81%)

Si ricorda che IMAST S.c.a.r.l. è la società di gestione del distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi. Le attività di ricerca di ricerca del distretto prevedono lo studio, la progettazione e la realizzazione di materiali innovativi per i settori aerospaziale, navale, automotive, biomedicale, elettronica polimerica e costruzioni civili.

IMAST, sin dalla sua costituzione, ha svolto il suo ruolo di knowledge integrators sperimentando un modello di gestione dei progetti di ricerca complessi e multi settoriali in cui sono coinvolti, contemporaneamente e su uno stesso progetto, oltre a numerosi gruppi di ricerca, anche più aziende, le quali cooperano fattivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Il capitale sociale di IMAST è pari a € 689.000,00 e la compagine societaria risulta così formata:

Università degli Studi di Napoli Federico II	15,47% pari a € 106.593,49
E.n.e.a	15,47% pari a € 106.593,49
Cnr Consiglio Nazionale delle ricerche	15,47% pari a € 106.593,49
Leonardo società per azioni	6,48% pari a € 44.667,74
Università degli studi di Salerno	6,06% pari a € 41.719,68



Cetena centro studi tecnica navale spa	3,24% pari a € 22.333,87
Dompe spa	3,24% pari a € 22.333,87
Adler Plastic spa	3,24% pari a € 22.333,87
C.i.r.a Centro italiano ricerche aerospaziali s.c.p.a.	3,24% pari a € 22.333,87
Cytec industries Italia srl	3,24% pari a € 22.333,87
Avio spa	3,24% pari a € 22.333,87
Mbda Italia spa	3,24% pari a € 22.333,87
Fiat chrysler- Fiat group- Fiat auto	3,24% pari a € 22.333,87
StMicroelectronics srl	3,24% pari a € 22.333,87
Politecnico Bari	3,24% pari a € 22.333,87
Crf –centro ricerche fiat	3,21% pari a € 22.139,00
Politecnico Torino	2,81% pari a € 19.385,80
Banco di Napoli	1,52% pari a € 10.456,31
Il Università degli studi di Napoli	1,09% pari a € 7.512,30

Si rende noto che la partecipazione del Politecnico alla società è strettamente collegata alla partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale al progetto MACADÌ, pertanto il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo aveva deliberato di procedere alla cessione della quota di partecipazione successivamente alla conclusione del progetto e, dal momento che parte del finanziamento del progetto deve ancora essere incassato da parte dell'Ateneo, qualora il recesso non comporti pregiudizi economici per l'Ateneo.

In data 13.5.2017 si è tenuta un'assemblea di IMAST, nel corso della quale è stato approvato il bilancio 2016 che evidenzia il mancato incasso dei finanziamenti dovuti a IMAST dal MIUR e anche il piano triennale delle attività e il Presidente ha evidenziato che *“le azioni condotte nei confronti del Ministero per l'erogazione dei finanziamenti stiano proseguendo essendo anche stata inviata una richiesta di chiarimenti al MIUR e precise indicazioni relative ai tempi di erogazione”*.

Si ricorda, inoltre, che la motivazione che ha indotto il Politecnico di Torino a diventare socio di IMAST, acquisendone la quota marginale resasi disponibile per l'uscita dalla società della Regione Campania, riguarda l'opportunità di collaborare con i soci IMAST nell'ambito di progetti Nazionali ed Europei.

Per quanto riguarda la necessità della partecipazione (art. 4 T.U.) essa è conseguente alla partecipazione dell'Ateneo ai progetti finanziati dalla Comunità Europea o altro ente. In riferimento ai requisiti richiesti dal T.U. ai sensi dell'art. 20, c. 2, la società non rispetta i requisiti richiesti alla lett. c) (*“società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*), poiché dalle rilevazioni dei dati chiesti alla società risultano 3 dipendenti e un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri.

Si evidenzia che l'art 26, c. 2 del T.U. stabilisce che: *“L'articolo 4 del presente decreto non è applicabile alle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea”*.

A tal proposito si ricorda che IMAST è una società di gestione del Distretto sull'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi costituita in data 11.2.2004 in seguito alla firma del Protocollo d'intesa avvenuta il 17.7.2003 per la realizzazione del Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e la Regione Campania. Successivamente in data 9.3.2005 è stato firmato l'accordo di Programma Quadro tra il Governo italiano e la Regione Campania che concretizzava l'iniziativa del



Distretto tecnologico. IMAST è dunque una società consortile incaricata di gestire e coordinare le attività del distretto favorendo la cooperazione tra aziende e il sistema pubblico della ricerca.

Per le motivazioni suesposte ed in considerazione di quanto disposto dall'art. 26, c. 2 del T.U., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 20.9.2017, di mantenere la partecipazione dell'Ateneo nella società di gestione del Distretto sull'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi, IMAST.

e. AMC Instrument - s.r.l. - spin off

Si ricorda che la società AMC Instruments s.r.l., costituita nel 2007, è uno spin off dell'Ateneo; il capitale sociale ammonta ad € 14.245,00 ed è ripartito come segue tra i soci:

1. Politecnico	7,02%	pari a € 1.000,00
2. Vusini Bruno	24,78%	pari a € 3.530,00
3. Prof. Canova Aldo (DENERG)	24,64%	pari a € 3.510,00
4. Cellino INTEK s.r.l.	22,00%	pari a € 3.134,00
5. ATS Automations Testing Systems s.r.l.	11,7%	pari a € 1.666,55
6. Prof Vallan Alberto (DET)	4,36%	pari a € 620,45
7. Ficili Francesco	2,75%	pari a € 392,00
8. Prof Garibaldi Luigi (DIMEAS)	2,75%	pari a € 392,00

Analizzando nello specifico l'art. 20, comma 2, è emerso che la società A.M.C. s.r.l. non risulti in nessuna delle situazioni per le quali è prevista la dismissione della partecipazione, ma si ritiene nel contempo che la partecipazione societaria in AMC s.r.l. non risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali per il Politecnico di Torino, pertanto l'Ateneo ha deliberato di procedere con la razionalizzazione straordinaria, con cessione della quota di partecipazione a titolo oneroso.

f. CSL - Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola S.c.ar.l.

Si ricorda che il Politecnico di Torino in data 31.3.2015, con l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi della Legge 190/2014, aveva deliberato, la dismissione della partecipazione societaria dell'Ateneo ritenuta non più indispensabile per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie.

Il Politecnico aveva dunque esercitato il diritto di recesso nel 2015 con formale raccomandata come previsto in statuto.

Ad oggi la società non ha ancora provveduto a liquidare la quota al Politecnico, pertanto, il Servizio Affari Legali dell'Ateneo, competente per il recupero dei crediti vantati dall'Ateneo, ha provveduto, in data 25.5.2017 a diffidare la società ad adempiere.



g. ST POLITO - S.c.a r.l.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 19.10.2016 aveva deliberato di procedere alla cessione della propria quota di partecipazione ST-POLITO s.c.a r.l.; in data 7.11.2016 il Politecnico di Torino ha ceduto l'intera propria quota, pertanto, non risulta più socio di ST Microelectronics s.c.a r.l..

Schede di rilevazione relative alle società partecipate (come richieste dal MEF – Dipartimento del Tesoro)

Si allegano nel seguito le schede relative a ciascuna società partecipata dal Politecnico di Torino con le informazioni richieste dal MEF.

Per ogni società partecipata devono essere comunicate dall'amministrazione attraverso l'applicativo Partecipazioni del portale del MEF le seguenti informazioni:

- Codice Fiscale
- Denominazione
- Forma giuridica;
- Stato di attività, settore/i di attività;
- Alcuni dati di bilancio (fatturato degli ultimi tre anni, il risultato d'esercizio degli ultimi cinque anni, il numero dei dipendenti, il numero complessivo e gli eventuali compensi dei rappresentanti negli organi di governo);
- Quota di partecipazione diretta e/o indiretta del Politecnico di Torino detenuta al 23.09.2016;
- Esito della ricognizione (principali informazioni sulla società e decisione circa il mantenimento o la razionalizzazione)



I3P S.c.p.a - Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino

SEZIONE - INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italiana

SEZIONE - DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice Fiscale società partecipata	07793080016
Denominazione	I3P Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino
Anno di costituzione della società	25/06/1999
Forma giuridica della società	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura (solo nel caso di procedure di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazioni..)	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società emette o meno azioni quotate in mercati regolamentati)	NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (Campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società ha emesso o meno strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati alla data del 31.12.2015)	NO

SEZIONE - SETTORE ATTIVITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1 (codice ateco che identifica l'attività svolta dalla società)	70.22.09



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2016 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 18.15,00 Fatturato € 576.975,00 Anno di riferimento 2015 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 23.311,00 Fatturato € 579.648,00 Anno di riferimento 2014 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 49.834,00 Fatturato € 477.079,00 Anno di riferimento 2013 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 10.373,00 Fatturato € 435.132,00 Anno di riferimento 2012 Bilancio approvato si Risultato d'esercizio € 14.810,00 Anno di riferimento 2011 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 88.344,00
Numero dipendenti (indicare numero dipendenti riportato nella nota integrativa al bilancio 2015)	11 (9 impiegati+2 quadri)
Costo del personale (dati da conto economico –voce B) 9 – costi per il personale)	€ 199.957,00
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (al 31/12/2015)	5
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di Amministrazione per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 26.085,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo (al 31/12/2015)	3
Compensi dei componenti dell'organo di controllo l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di controllo per l'anno 2015 come previsto da nota	€ 12.772,00



integrativa)

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata (indicare se società è controllata da parte dell'Amministrazione)	NO
Detenzione di partecipazione da parte della società (indicare se detiene a qualsiasi titolo, partecipazioni in altre società)	NO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	16,67%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "Tramite" controllata	
Denominazione della "Tramite" controllata	
Natura della "Tramite" controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'amministrazione nella società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari (indicare se la società ha avviato o meno una procedura per la quotazione di azioni o strumenti finanziari nei termini previsti dall'art.26, commi 4 e 5 del D.lgs n.175/2016)	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1 comma 4 lett.a – indicare se la partecipata è o meno una società disciplinata da	NO



specifiche disposizioni di legge o di regolamenti governativi o ministeriali ed è costituita per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse)	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale art.4,c.2, lett.a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20 c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi funzionamento (Art.20 c.2 lettera f)	NO
Necessità di aggregazione di società (Art 20 c,2 lettera g)	NO
"Holding pura"	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato (indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie (art 16 comma 3)	
Esito della ricognizione	Mantenimento senza intervento
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione (termine previsto per il completamento del processo di razionalizzazione)	

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

L'I3P consente all'Ateneo di perseguire la Terza Missione dell'Università e assume un ruolo fondamentale e indispensabile per garantire ai ricercatori dell'Ateneo gli strumenti necessari per avviare propri progetti imprenditoriali e di trasferimento tecnologico, pertanto tale partecipazione risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.



CEIPIEMONTE S.c.p.a. - Centro Estero per l'Internazionalizzazione

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	ITALIANA

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice Fiscale società partecipata	9489220013
Denominazione	CEIPIEMONTE S.C.P.A.
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura (solo nel caso di procedure di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazioni..)	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società emette o meno azioni quotate in mercati regolamentati)	NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (Campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società ha emesso o meno strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati alla data del 31.12.2015)	NO

SEZIONE – SETTORE ATTIVITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1 (codice Ateco che identifica l'attività svolta dalla società)	70.21 (50%)
	82.3 (45%)
	85.59.2 (5%)
	90.02.09 (0%)



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2016 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 2.739,00 Fatturato € 4.539.235,00 Anno di riferimento 2015 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 3.984,00 Fatturato € 8.529.377,00 Anno di riferimento 2014 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 8.452,00 Fatturato € 11.190.821,00 Anno di riferimento 2013 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 23.318,00 Fatturato € 11.341.515,00 Anno di riferimento 2012 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 20.551,00 Anno di riferimento 2011 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 2.261,00
Numero dipendenti (numero dipendenti per l'anno 2015 riportato nella nota integrativa al bilancio 2015)	52 (3 dirigenti, 10 quadri, 39 impiegati)
Costo del personale (dati da conto economico –voce B) 9 – costi per il personale per l'anno 2015)	€ 2.811.547,00
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (al 31/12/2015)	4
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di Amministrazione per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 30.017,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo (al 31/12/2015)	3
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo	€ 23.052,00



di controllo per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata (indicare se società è controllata da parte dell'Amministrazione)	NO
Detenzione di partecipazione da parte della società (indicare se detiene a qualsiasi titolo, partecipazioni in altre società)	NO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	0,1649%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "Tramite" controllata	
Denominazione della "Tramite" controllata	
Natura della "Tramite" controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'amministrazione nella società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari (indicare se la società ha avviato o meno una procedura per la quotazione di azioni o strumenti finanziari nei termini previsti dall'art.26, commi 4 e 5 del D.lgs n.175/2016)	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1 comma 4 lett.a – indicare se la partecipata è o meno una società disciplinata da specifiche disposizioni di legge o di regolamenti governativi o ministeriali ed è costituita per l'esercizio	NO



della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse)	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale art.4,c.2, lett.a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20 c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi funzionamento (Art.20 c.2 lettera f)	NO
Necessità di aggregazione di società (Art 20 c,2 lettera g)	NO
"Holding pura"	NO
Società in house	SI
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato (indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie (art 16 comma 3)	SI
Esito della ricognizione	Mantenimento senza intervento
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione (termine previsto per il completamento del processo di razionalizzazione)	

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

La società CEIPIEMONTE ha avviato un profondo percorso di rinnovamento, cui il Politecnico partecipa assieme agli altri soci, per adeguare la propria struttura organizzativa alle sfide di un sistema economico in continua evoluzione che richiede maggiore attenzione alle imprese che vogliono promuovere i propri prodotti nei mercati esteri e contemporaneamente una miglior capacità di attrazione degli investimenti nel territorio Piemontese. Questa riorganizzazione si rende necessaria per rendere la struttura più moderna e flessibile, migliorandone l'efficienza e aumentando le sinergie con le altre strutture presenti sul territorio.

La partecipazione alla società in titolo, che costituisce un network molto esteso, multisettoriale e trasversale, risulta strategica per l'Ateneo per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, in particolare in riferimento al settore dell'internazionalizzazione sul quale il Politecnico risulta essere uno degli atenei più attivi sul territorio nazionale.



CSP Innovazione nelle ICT s.c.ar.l.

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italiana

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice Fiscale società partecipata	05706110011
Denominazione	CSP Innovazione nelle ICT s.c.ar.l.
Anno di costituzione della società	1989
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura (solo nel caso di procedure di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazioni..)	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società emette o meno azioni quotate in mercati regolamentati)	NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (Campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società ha emesso o meno strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati alla data del 31.12.2015)	NO

SEZIONE – SETTORE ATTIVITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1 (codice ateco che identifica l'attività svolta dalla società)	72.19.09



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2016 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € - 63.983,00 Fatturato € 977.935,00 Anno di riferimento 2015 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € - 593.598,00 Fatturato € 1.136.003,00 Anno di riferimento 2014 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € -149.508,00 Fatturato € 1.893.756,00 Anno di riferimento 2013 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 29.846,00 Fatturato € 3.314.951,00 Anno di riferimento 2012 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio 29.221,00 Anno di riferimento 2011 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 24.011,00
Numero dipendenti (numero dipendenti per l'anno 2015 riportato nella nota integrativa al bilancio 2015)	41 (32 impiegati + 6 quadri + 3 dirigenti)
Costo del personale (dati da conto economico –voce B) 9 – costi per il personale per l'anno 2015)	€ 2.438.543
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (al 31/12/2015)	5
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di Amministrazione per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 1.890,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo (al 31/12/2015)	3
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di controllo per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 18.844,00



SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata (indicare se società è controllata da parte dell'Amministrazione)	NO
Detenzione di partecipazione da parte della società (indicare se detiene a qualsiasi titolo, partecipazioni in altre società)	NO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	25%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "Tramite" controllata	
Denominazione della "Tramite" controllata	
Natura della "Tramite" controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'amministrazione nella società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari (indicare se la società ha avviato o meno una procedura per la quotazione di azioni o strumenti finanziari nei termini previsti dall'art.26, commi 4 e 5 del D.lgs n.175/2016)	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1 comma 4 lett.a – indicare se la partecipata è o meno una società disciplinata da specifiche disposizioni di legge o di regolamenti governativi o ministeriali ed è costituita per l'esercizio	NO



della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse)	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale art.4,c.2, lett.a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20 c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi funzionamento (Art.20 c.2 lettera f)	NO
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c, 2 lettera g)	NO
"Holding pura"	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato (indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie (art 16 comma 3)	
Esito della ricognizione	Mantenimento senza intervento
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione (termine previsto per il completamento del processo di razionalizzazione)	

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

La partecipazione societaria dell'Ateneo in CSP risulta strategica per il perseguimento dei propri fini istituzionali in particolare in considerazione del know how e degli assets da essa posseduti e in riferimento alle sue finalità di organismo di ricerca, particolarmente attiva nella ricerca industriale e di trasferimento tecnologico; inoltre CSP può garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività, con conseguente visibilità dell'Ateneo nella proprio attività di collaborazione con il comparto industriale.



IMAST s.c.ar.l.

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	italiana

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice Fiscale società partecipata	04695971210
Denominazione	IMAST Scarl
Anno di costituzione della società	2004
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Anno di inizio della procedura (solo nel caso di procedure di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazioni..)	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società emette o meno azioni quotate in mercati regolamentati)	NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (Campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società ha emesso o meno strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati alla data del 31.12.2015)	NO

SEZIONE – SETTORE ATTIVITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1 (codice Ateco che identifica l'attività svolta dalla società)	72.19.09



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2016 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 55.235,00 Fatturato € 74.480,00 Anno di riferimento 2015 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 62.615,00 Fatturato € 50.665,00 Anno di riferimento 2014 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 55.560,00 Fatturato € 22.939,00 Anno di riferimento 2013 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 64.943,00 Fatturato € 3.200,00 Anno di riferimento 2012 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 11.822,00 Anno di riferimento 2011 Bilancio approvato SI Risultato d'esercizio € 10.417,00
Numero dipendenti (numero dipendenti per l'anno 2015 riportato nella nota integrativa al bilancio 2015)	3 (3 impiegati + 8 co.co.pro)
Costo del personale (dati da conto economico –voce B) 9 – costi per il personale per l'anno 2015)	€ 569.662,00
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (al 31/12/2015)	15
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di Amministrazione per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 150.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo (al 31/12/2015)	3
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di controllo per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 30.512,00



SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata (indicare se società è controllata da parte dell'Amministrazione)	NO
Detenzione di partecipazione da parte della società (indicare se detiene a qualsiasi titolo, partecipazioni in altre società)	NO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	2,81%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "Tramite" controllata	
Denominazione della "Tramite" controllata	
Natura della "Tramite" controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'amministrazione nella società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari (indicare se la società ha avviato o meno una procedura per la quotazione di azioni o strumenti finanziari nei termini previsti dall'art.26, commi 4 e 5 del D.lgs n.175/2016).	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1 comma 4 lett.a – indicare se la partecipata è o meno una società disciplinata da specifiche disposizioni di legge o di regolamenti governativi o ministeriali ed è costituita per l'esercizio	NO



della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse)	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale art.4,c.2, lett.a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20 c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi funzionamento (Art.20 c.2 lettera f)	NO
Necessità di aggregazione di società (Art 20 c,2 lettera g)	NO
"Holding pura"	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato (indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie (art 16 comma 3)	
Esito della ricognizione	Mantenimento
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione (termine previsto per il completamento del processo di razionalizzazione)	

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

In considerazione di quanto disposto dall'art. 26, c. 2 del T.U., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 20.9.2017, di mantenere la partecipazione dell'Ateneo nella società di gestione del distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi, IMAST.



AMC - Instruments s.r.l.

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italiana

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice Fiscale società partecipata	09612820010
Denominazione	AMC Instruments s.r.l.
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società responsabilità limitata
Stato della società	attiva
Anno di inizio della procedura (solo nel caso di procedure di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazioni..)	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società emette o meno azioni quotate in mercati regolamentati)	NO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (Campo precompilato con dati provenienti da fonte ufficiale che indica se la società ha emesso o meno strumenti finanziari quotati diversi da azioni nei mercati regolamentati alla data del 31.12.2015)	NO

SEZIONE – SETTORE ATTIVITA'

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1 (codice ateco che identifica l'attività svolta dalla società)	26.51.29



SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2016
	Bilancio approvato Sì
	Risultato d'esercizio € 9.616,00
	Fatturato € 576.888,00
	Anno di riferimento 2015
	Bilancio approvato Sì
	Risultato d'esercizio € 5.604,00
	Fatturato € 494.784,00
	Anno di riferimento 2014
	Bilancio approvato Sì
	Risultato d'esercizio € 4.171,00
	Fatturato € 420.567,00
	Anno di riferimento 2013
	Bilancio approvato Sì
	Risultato d'esercizio € 3.401,00
	Fatturato € 280.383,00
	Anno di riferimento 2012
	Bilancio approvato Sì
	Risultato d'esercizio € 4.219,00
	Anno di riferimento 2011
	Bilancio approvato Sì
	Risultato d'esercizio € 2.418,00
Numero dipendenti (numero dipendenti per l'anno 2015 riportato nella nota integrativa al bilancio 2015)	5
Costo del personale (dati da conto economico –voce B) 9 – costi per il personale per l'anno 2015)	€ 166.394,00
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (al 31/12/2015)	5
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di Amministrazione per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	€ 50.000,00 (Amministratore delegato e presidente)
Numero dei componenti dell'organo di controllo (al 31/12/2015)	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (l'importo complessivo dei compensi previsti per l'organo di controllo per l'anno 2015 come previsto da nota integrativa)	



SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata (indicare se società è controllata da parte dell'Amministrazione)	NO
Detenzione di partecipazione da parte della società (indicare se detiene a qualsiasi titolo, partecipazioni in altre società)	SI AMC control s.r.l. 50%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	7,02 %

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "Tramite" controllata	
Denominazione della "Tramite" controllata	
Natura della "Tramite" controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'amministrazione nella società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari (indicare se la società ha avviato o meno una procedura per la quotazione di azioni o strumenti finanziari nei termini previsti dall'art.26, commi 4 e 5 del D.lgs n.175/2016)	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1 comma 4 lett.a – indicare se la partecipata è o meno una società disciplinata da specifiche disposizioni di legge o di regolamenti governativi o ministeriali ed è costituita per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di	NO



interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse)	
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs n. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale art.4,c.2, lett.a)
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20 c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi funzionamento (Art.20 c.2 lettera f)	NO
Necessità di aggregazione di società (Art 20 c,2 lettera g)	NO
"Holding pura"	NO
Società in house	NO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato (indicare se nello statuto della società è previsto o meno che oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione pubblica o dalle Amministrazioni pubbliche socie (art 16 comma 3)	
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione (termine previsto per il completamento del processo di razionalizzazione)	20/09/2018

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione

La partecipazione societaria in AMC s.r.l. non risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali per il Politecnico di Torino.

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione

L'Ateneo procederà ad una valutazione della quota di partecipazione in AMC e alla successiva cessione a terzi a titolo oneroso.

Per copia conforme

Torino, 29-09-2018
Ufficio Supporto Organi di Governo e Collegiali